

Fac simile deliberazione (ALLEGATO alla Deliberazione G.M. n.76 del 19/12/2020)

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE "Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019.

Premesso

- Che con decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, è stato introdotto nell'ordinamento il Reddito di cittadinanza, al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro e dei Patti per l'inclusione sociale, che prevede, ai sensi dell'articolo 6, l'istituzione di due piattaforme digitali, una presso l'Anpal, per il coordinamento dei Centri per l'impiego, l'altra presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il coordinamento dei Comuni.
- Che l'erogazione del beneficio è condizionata alla dichiarazione immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nelle modalità di cui al presente articolo, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale;
- Che all' Art. 6 Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti 1. Al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro e dei Patti per l'inclusione sociale, nonché per finalità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del programma del Rdc, sono istituite due apposite piattaforme digitali dedicate al Rdc, una presso l'ANPAL nell'ambito del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (SIUPL) per il coordinamento dei centri per l'impiego, e l'altra presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS).

Preso atto che

- il Comune di.....con deliberazioneha elencato i Servizi da effettuare in forma associata attraverso l' Ambito territoriale sociale 16 avente come ente capofila l'Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio e che i servizi elencati nella citata Deliberazione suddetta sono programmati annualmente con il piano attuativo di ambito approvato dal Comitato dei Sindaci;
- che tra questi servizi delegati si configura anche l'area povertà in quanto l'Ambito territoriale sociale 16 riceve fondi ministeriali come "Quota servizi" e "PON" utili per ingaggiare personale professionale addetto alle prese in carico, cioè Assistenti sociali specialisti per effettuare i livelli di valutazione e i così detti patti dell'inclusione sociale;
- che con circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali CdG: MA 14-02, assunta al protocollo dell'Ente n. 2537/7.12.17 in data 16.05.2019 il ministero ha inviato all'ATS le Procedure per l'accreditamento degli amministratori alla Piattaforma Digitale per il Patto per l'Inclusione Sociale e con nota prot.n.4143 del 15/05/2019 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha chiesto all'Ambito territoriale sociale 16 di avviare le procedure di accreditamento alla Piattaforma GEPI al fine di assicurare l'accesso dei servizi competenti dei Comuni, che gli stessi si coordinino a livello di Ambito territoriale.

Considerato che

- il Comune di.....ha comunicato, così come richiesto dall' Ambito territoriale sociale 16, la persona fisica da abilitare alla piattaforma in qualità di controllo anagrafe e responsabile dell'anagrafe e che i nominativi sono stati inviati all'attenzione dell'Amministratore di Ambito che ha caricato gli stessi all'interno della piattaforma Gepi.
- Il Comune di..... ha inviato all' ATS e stipulato una convenzione tra il Ministero, l'Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio volto a regolare l'accesso alla Piattaforma ed il trattamento dei relativi dati viene regolato. La stessa convenzione è stata caricata all'interno della piattaforma Gepi;
- il Comune di.....con deliberazione n..... intitolata **"Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019. Atto di indirizzo"** ha delegato l' ATS 16 per la realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività, debitamente coadiuvato dai servizi comunali, tramite un unico Responsabile "Puc" scelto dall'Ambito territoriale sociale 16 che dovrà predisporre progetti PUC, effettuare azione di coordinamento, monitoraggio, valutazione nonché rendicontazione tramite piattaforma Gepi;

Richiamati

- il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- il Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)".

Considerato che

- il Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo "RdC") prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l'inclusione sociale;
- all'interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (in avanti anche solo "PUC"), quali "progetti a titolarità del Comune, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019";

- i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività;
- l'art. 4 del citato decreto, condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei c.d. "Patto per il lavoro" e "Patto per l'inclusione sociale";

Preso atto che

- il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo;
- il progetto prevede l'organizzazione di attività da parte dei Comuni anche in forma e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti;
- i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment", tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;
- le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- ogni cittadino beneficiario del Reddito di Cittadinanza tenuto agli obblighi è tenuto ad un impegno di almeno otto ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali, a seguito di accordo tra le parti;
- nei progetti a titolarità comunale, i Comuni, singoli o associati, sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi, con le modalità indicate nel citato decreto 22 ottobre 2019;
- i progetti possono essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS");
- il citato decreto 22 ottobre 2019 ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), individuati attraverso procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
- l'attivazione della procedura pubblica sarà curata dall'Ambito territoriale sociale 16 con ente capofila Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio;
- gli oneri relativi all' INAL sono sostenuti direttamente dal Ministero tramite piattaforma Gepi;
- gli oneri RCT, formazione sicurezza, fornitura dotazione dispositivi per l'attivazione e la realizzazione sono posti a carico del Comune. Relativamente alla parte formativa è possibile trovare forma di cooperazione economiche che di risorse umani disponibili che possono abbattere i costi

Viste le schede di Progetti di Utilità Collettività (PUC) predisposte dal responsabile dei PUC con la collaborazione del Comune allegato alla presente;

Ritenuto di approvarli in quanto pienamente rispondenti alle finalità da perseguire;

Dato atto che relativamente alla spesa derivante dal presente e definite all'interno del verbale comitato di sindaci allegato alla presente provvedimento sussiste la copertura finanziaria come da attestazione del Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria in data _____;

Con i voti favorevoli di fra i presenti, espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della deliberazione;
2. di approvare il progetto di Utilità Collettiva (PUC) predisposto dal responsabile dei PUC delegato con la collaborazione del Comune allegato alla presente dal titolo ".....";
3. che il progetto di cui sopra prevede un costo pari ad "€";
4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000.